

25 gennaio 2001

A) **Draga djeco!** Danas *vas pozivam*

da obnovite MOLITVU i POST

B) s još većim *zanosom*,
sve dok *vam* MOLITVA ne postane *radost*.

Dječice, tko MOLII, ne boji se *budućnosti*,
a tko POSTI, ne boji se *zla*.

C) **Ponavljam** *vam* još jedanput:
samo se MOLITVOM i POSTOM i *ratovi* mogu zaustaviti,

ratovi vaše nevjere i straha za *budućnost*.

S vama sam i **poučavam** *vas, dječice*:
u Bogu je *mir* i *nada* *vaša*.

B') Zato, približite *se* Bogu
i stavite ga na prvo mjesto u *vašem* životu.

A') Hvala *vam* što ste se odazvali mom *pozivu*.

A) **Cari figli!** Oggi *vi invito*

a rinnovare LA PREGHIERA e IL DIGIUNO

B) con ancor più grande *entusiasmo*,
fino a che *per voi* LA PREGHIERA non diventi *gioia*.

Figlioli, chi PREGA, non teme *il futuro*,
e chi DIGIUNA, non teme *il male*.

C) **Ripeto** *a voi* ancora una volta:
solo CON LA PREGHIERA e IL DIGIUNO anche *le guerre* si
[possono fermare,
le guerre della vostra incredulità e la paura per *il futuro*.

Sono con *voi* e *vi istruisco, figlioli*:
in Dio è *la pace* e *la speranza* *vostra*.

B') Perciò, avvicinate*vi* a Dio
e mettete*lo* al primo posto nella *vostra* vita.

A') Grazie *a voi* che avete risposto al mio *invito*.

Le ripetizioni:

- i **destinatari** (draga djeca, dječica, vi, vaš, se): 13x.
- l'**invito** (pozivati, poziv): 2x.
- PREGHIERA-DIGIUNO (molitva + moliti + post + postiti): 7x.
- il **futuro** (budućnost): 2x. - Il **male** (zlo, rat, nevjera): 4x
- la **paura** (bojati se, strah): 3x.
- **Dio** (Bog, on): 3x.
- l'**insegnamento** (ponavljati, poučavati): 2x.

Le coppie:

- *molitva/moliti + post/postiti*: 3x
- *rat i strah*: 1x
- *mir i nada*: 1x

● A-A' si corrispondono per la presenza di *pozivam-pozivu*. Si tratta di cornice, o inclusione.

● B è delimitato da *post* (fine del primo stico) e da *postane* che pur essendo verbo e significando tutt'altro in realtà ne è un'eco sonora (la coppia *molitva i post* è come variata da una ripetizione in cui il secondo vocabolo ritorna solo come suono per diventare altro, una sorta di slittamento/straniamento: verso la "gioia"); contiene il sostantivo *radost*–gioia che ha un'eco in B' (cf *mir*-pace e *nada*-speranza) .

● Soprattutto C merita attenzione, per la struttura particolare. Questa sezione si apre con un'insegnamento senza preamboli (i primi due segmenti: *chi prega non teme... chi digiuna non teme* - qui è l'idea del timore che viene marcata attraverso la duplice ricorrenza), prosegue con l'affermazione - centralissima - relativa alla *repetitio* (che è azione tipica dell'insegnamento: *ve lo ripeto ancora*

una volta) e si conclude con due segmenti in cui il binomio preghiera-digiuno viene ripreso e ampliato (se prima era sottolineato il timore, ora è il sostantivo *ratovi*-guerre che ritorna due volte; *male* e *guerre* sono in posizione parallela, sono la stessa realtà, e rappresentano anche il portato del *futuro* in cui ogni *male* sarà diretta conseguenza della mancanza di fede). Singolare l'identificazione di *rat* con *nevjera*, ma l'incredulità è di fatto guerra contro Dio. Proprio il sostantivo *budućnost* (associato a *timore* nel primo segmento, e a *paura* nell'ultimo) è in posizione estrema e delimita nettamente la sezione centrale.

● Temi comuni in funzione di intreccio. — In B e C temi comuni sono *la preghiera e il digiuno*. In C e B' il tema dell'insegnamento, accanto a quello del futuro (in B' il futuro è il Dio-Speranza, *Bog-nada*). Il tema della gioia, appena accennato in A, sembra esploso in B' dove Dio (il riferimento al quale ritorna ben 3x in piccolissimo spazio: *Bogu-Bogu-Ga*) è indicato come (sola) *nostra pace* e (sola) *nostra speranza*; il binomio *pace-speranza* appare dunque equivalente a *radost-gioia*¹; al centro di questi tre segmenti l'invito pressante: *avvicinatevi a Dio*. L'allocutivo *draga djeco / dječice*, benché sottinteso nel primo, è elemento comune a tutti e tre i blocchi: B-C-B' che hanno anche in comune il tema del rinnovamento: il *rinnovare* (*obnovite* in A), il *ripetere ancora una volta* (in B), la *speranza* (ciò che ci si attende e che è la novità in assoluto: Dio) in B'.

● La sezione C è indiscutibilmente il centro, racchiusa com'è dalla duplice occorrenza di *budućnost*–futuro in posizione estrema nei segmenti di apertura e di chiusura della stessa.

¹ Ma in realtà il discorso va ampliato sulla base della citazione del Sal 62,6 che qui si incontra.